

(I lavori iniziano alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1655 presentata da Magliano, inerente a "Si prevede entro la fine dell'anno un picco combinato di casi di COVID-19 e di sindromi influenzali stagionali: come si sta preparando il Sistema Sanitario Regionale a questa probabile eventualità?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1655.
La parola al Consigliere Magliano per l'illustrazione.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Con il termine COVID-19 s'intende la sindrome respiratoria causata dal virus denominato SARS CoV2 appartenente alla famiglia di coronavirus, a livello globale; l'ultimo bollettino pubblicato relativo al periodo dal 23 ottobre al 19 novembre 2023 riporta oltre 500 mila nuovi casi e oltre 2400 nuovi decessi (fonte OMS), ma il numero totale di casi segnalati all'inizio del monitoraggio è quindi salito a oltre 772 milioni.

Premetto altresì che in Piemonte l'occupazione dei posti letto ordinari si attesta al 9,1%, quella dei posti letto in terapia intensiva è al 2,9%, mentre la positività dei tamponi è al 20,1%. Il quarto rapporto RespiVirNet (settimana 27 novembre-3 dicembre 2023) fa parallelamente registrare, a livello nazionale, un significativo aumento del numero di casi delle sindromi influenzali stagionali; a livello regionale si registrano, a inizio dicembre, 9,6 casi di influenza per mille assistiti in tutte le fasce d'età: 6,7 casi per mille assistiti nell'età pediatrica zero-14 anni, 11,3 casi nell'età adulta e 7,3 negli over 65.

Il picco dei contagi di entrambe le patologie è previsto dagli esperti, come confermato da fonti stampa, nell'ultima settimana dell'anno.

Considerato che si sta configurando una situazione sconosciuta fino alla pandemia, cioè la pressione combinata sui presidi sanitari dei contagiati dall'influenza e dal COVID-19, con relativa possibilità di carenza di posti letto; la popolazione piemontese conta 1,11 milioni di over 65, particolarmente esposti, insieme ai pazienti con fragilità e con particolari patologie, ai rischi del virus.

Considerato in ultimo che, per quanto la situazione sia attualmente sotto controllo, è necessario prepararsi a un probabile aumento della pressione sui reparti ospedalieri e sui Pronto soccorso del territorio regionale, interrogo l'Assessore per sapere come si stia preparando e strutturando il Sistema Sanitario Regionale, sulla base dei posti letto disponibili, in vista del nuovo possibile picco combinato di sindromi influenzali stagionali e di COVID-19.

Insomma, Presidente, avremo le influenze, quelle tipiche, più la fattispecie del COVID-19. È importante capire come e se ci stiamo organizzando, proprio per non toccare dei picchi che poi ci portino a prendere scelte rispetto a chi curare e chi non curare. Ovviamente non se lo augura a nessuno, ma vorrei capire come ci stiamo apprestando a contenere questo fenomeno, attraverso gli ospedali e i medici nel territorio, per capire se abbiamo fatto, da questo punto di

vista, attenzione a ciò che è capitato.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Magliano per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Marco Gabusi. Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

GABUSI Marco, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Leggo la nota di risposta in nome e per conto dell'Assessore Icardi.

La stagione invernale 2023-2024 si presenta con l'incognita degli effetti numerici e assistenziali potenzialmente attribuibili al sommarsi della diffusione del virus COVID e dei virus influenzali. Sulla base dei dati relativi all'influenza riferibili allo scorso inverno, è verosimile che l'andamento influenzale prossimo non sarà molto dissimile dal precedente.

Si ritiene che il gran numero di infezioni dello scorso inverno possa relativamente mitigare i fenomeni in arrivo nell'inverno che sta per iniziare.

Le azioni che sono state previste sono le seguenti.

Pronto soccorso: giovedì 14 dicembre 2023, insieme a Telecom e ad altri partner informatici, si lavorerà per potenziare il numero 116117, anche in vista delle prossime festività; da lunedì 18 dicembre 2023 si attiveranno gli audit con tutti i pronto soccorso della Regione Piemonte, per monitorare l'afflusso dei pazienti e proporre azioni migliorative, al fine di consentire una migliore accettazione dei pazienti più gravi; ai pazienti con sintomatologia suggestiva per flogosi delle vie aeree viene eseguito un tampone rinofaringeo per la ricerca dei principali patogeni respiratori.

Degenze ospedaliere: prosegue attento monitoraggio delle degenze medie dei reparti ospedalieri; ogni paziente ricoverato in terapia intensiva, la cui sintomatologia sia riferibile a un quadro di SARI o ARDS, è sottoposto a indagine diagnostica per la ricerca di virus respiratori tramite l'effettuazione di un tampone faringeo e/o nasale e la raccolta dei campioni di lavaggio bronco-alveolare (BAL) per la ricerca di virus respiratori.

RSA E CAVS: è stato pubblicato un Avviso Pubblico per manifestazione d'interesse per il reperimento di strutture residenziali sanitarie o socio-sanitarie dedicate all'inserimento di pazienti non autosufficienti asintomatici o paucisintomatici COVID della Regione Piemonte, ed è pervenuta una proposta, attualmente in fase di contrattualizzazione.

Prosegue il tavolo di coordinamento presso il DIRMEI per facilitare le dimissioni verso le strutture protette dei pazienti fragili in dimissione dagli ospedali; la gestione dei posti letto in RSA COVID e presso il CAVS dell'Ospedale Oftalmico è centralizzata al DIRMEI.

Per quanto riguarda la campagna vaccinale, per facilitare l'accesso dei cittadini alla vaccinazione contro il COVID vengono organizzate dalle ASL degli "Open Day" già nel periodo pre-natalizio. La struttura logistica di Azienda Zero si occupa della distribuzione dei vaccini antinfluenzali e dei vaccini COVID direttamente presso lo studio dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta della Regione Piemonte. Tale distribuzione avviene a opera di un operatore logistico aggiudicato tramite apposita gara. Analoghe dosi di vaccino vengono consegnate alle farmacie territoriali della Regione e ai magazzini aziendali delle Aziende Sanitarie Regionali.

A oggi, sono state somministrate 698.680 dosi di vaccino antinfluenzale e 107.075 dosi di vaccino COVID-19.

Assistenza domiciliare: dal mese di aprile 2023 al mese di novembre 2023, l'assistenza

domiciliare è passata da un valore inferiore alla media nazionale (4%) al 9%, come da obiettivo intermedio del decreto ministeriale 23/01/2023. Il metodo di lavoro utilizzato consentirà di ottemperare agli standard previsti dal PNRR con una progressione nel tempo.

In ultimo, dispositivi di protezione individuale. La Struttura farmaceutica territoriale dell'ASL Città di Torino gestisce la scorta regionale dei DPI/DM, che a giugno 2023 ammontava a 27 milioni di pezzi per quanto riguarda le scorte contenute nei magazzini regionali DIRMEI e a circa 45 milioni di pezzi per quanto riguarda le scorte contenute nei magazzini delle ASR. Tale scorta include le mascherine chirurgiche, che pur non essendo dei DPI, ma DM, non si potevano non considerare, visto il loro consumo. Gli altri DPI presi in considerazione sono quelli riportati nel documento del PANFLU, vale a dire filtranti facciali, tute e camici a rischio biologico, calzari, guanti, dispositivi di protezione per gli occhi.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi per la risposta.

(omissis)

*(Alle ore 15.23 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(Alle ore 10.39 il Presidente Allasia constata la mancanza del numero legale e,
ai sensi dell'articolo 59, comma 5, del Regolamento, aggiorna la seduta alle ore 16.09)*

(La seduta inizia alle ore 16.10)